VOLONTARI

Le mimetiche dei parà per il soccorso e la vigilanza

Da sinistra, Stefano Turci, Mauro Zanazzi, Marcello Ferrarini e Maurizio Barillà

CARPI – «Sono sempre a disposizione e dove li si manda, per svolgere servizi altrimenti scoperti, loro vanno. Si è visto poco lo Stato, ma loro si vedono», dice **Mauro Zanazzi**, del Coordinamento comunale, con il quale collabora la Sezione di Carpi dell'Associazione paracadutisti in congedo.

Li si vede un po' dappertutto e in particolare di presidio alla scuola Da Vinci, sede del Coc. Il loro coordinatore è il tenente **Marcello Ferrarini**, laurea in Scienze investigative e Criminologia e di professione, consulente free lance per la security aziendale e le assicurazioni: «Contiamo su una ventina di volontari della nostra associazione – spiega –. Oltre a noi di Carpi, l'Associazione nazionale conta qui su volontari di Milano, Verona e di tutto il modenese».

E **Stefano Turci**, anche lui carpigiano, dipendente di Aleph, aggiunge: «Nella prima settimana abbiamo aiutato i Vigili del Fuoco a mettere in sicurezza le strade del centro. E svolto diversi servizi: trasferimento di persone allettate, montaggio di tende per la Polizia locale di Milano nell'area della Polisportiva Pietri, predisposizione dell'area fieristica a per la tendopoli della Protezione Civile».

Con i problemi che si ritrovano le forze dell'ordine, che continuano a restare insufficienti, le mimetiche dei parà danno un contributo fondamentale: «Certo, non possiamo sostituirci e Carabinieri e Pubblica sicurezza – riprende Ferrarini –, ma per presidi come questo del Coc siamo stati di molto aiuto. In fondo, il nostro compito è proprio questo: capire le esigenze e metterci a disposizione».